

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GESTIONI ECONOMICHE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
UFFICIO ALIENAZIONE BENI

Roma, data del protocollo

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

Oggetto: procedimento n. 292/06 R.G.N.R. - Procura della Repubblica Brindisi, sentenza n. 533/07 del 25/05/2007 del Tribunale di Brindisi, confermata dalla Corte di Appello di Lecce con sentenza n. 961/11, divenuta esecutiva con sentenza della Corte di cassazione del 26/11/2013 (Reg. Gen. Cass. n. 22885/13). D.D. ANBSC prot. n. 47457 del 16.10.2017 di destinazione alla vendita della società "D'Oriano Maria Edelma S.r.l." con sede sociale in Brindisi, via Ferraris n. 4, PI 01519860744, REA n. BR-70138, (A-BR-319114). Presa d'atto aggiudicazione definitiva ex art. 92 comma 3 del d.lgs. n. 159/2011.

## IL DIRIGENTE

## Visti

- il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 rubricato "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il d.lgs. n. 36/2023 rubricato "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- gli artt. 13 e 56 del d.lgs. n. 36/2023;
- la L. n. 190/2012 rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- 1'art. 1 commi 52 55 della L. n. 190/2012;
- l'art. 48 del d.lgs. n. 159/2011;
- l'art. 48 comma 5 del d.lgs. n. 159/2011, che, tra l'altro, dispone: «che la vendita è effettuata al miglior offerente, con esclusione del proposto o di colui che risultava proprietario all'atto dell'adozione della misura penale o di prevenzione, se diverso dal proposto, di soggetti condannati, anche in primo grado, o sottoposti ad indagini connesse o pertinenti al reato di associazione mafiosa o a quello di cui all'articolo 416 -bis .1 del codice penale, nonché dei relativi coniugi o parti dell'unione civile, parenti e affini entro il terzo grado, nonché persone con essi conviventi. L'Agenzia acquisisce, con le modalità di cui agli articoli 90 e seguenti, l'informazione antimafia, riferita all'acquirente e agli altri soggetti allo stesso riconducibili, indicati al presente comma, affinché i beni non siano acquistati, anche per interposta persona, da soggetti esclusi ai sensi del periodo che precede, o comunque riconducibili alla criminalità organizzata, ovvero utilizzando proventi di natura illecita. Si applica, in quanto compatibile, il comma 15»;
- l'art. 92 comma 3 del d.lgs. n. 159/2011, che dispone: «Decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite»;
- il D.D. ANBSC prot. n. 47457 del 16.10.2017, con il quale è stata disposta la vendita ai sensi dell'art. 48 comma 8 lettera b) del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione delle disposizioni del Consiglio Direttivo riunitosi in data 04/10/2017, dell'intero capitale sociale e patrimonio





PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENTSEQUESTRATI E CONF ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZAT DIREZIONE GESTIONI ECONOMICHE FINANZIARIE E PATRIMONIALI UFFICIO ALIENAZIONE BENT

aziendale della società D'Oriano Maria Edelma S.r.l., con sede sociale in Brindisi via Ferraris n. 4, P.I.: 01519860744, REA n. BR- 70138, (A-BR-319114);

- l'Avviso di procedura competitiva per la vendita di azienda prot. n. 10589 del 14.2.2023 al prezzo a base d'asta di € 1.834.902,51(unmilioneottocentotrentaquattromilanovecentodue euro/51), oltre accessori di legge;
- il verbale di aggiudicazione provvisoria prot. ANBSC n. 22467 del 30.3.2023, con il quale si aggiudica provvisoriamente l'asta per la vendita dell'intero compendio aziendale della società D'Oriano Maria Edelma S.r.l., con sede sociale in Brindisi via Ferraris n. 4, P.I.: 01519860744, REA n. BR- 70138, (A-BR-319114) al prezzo di € 1.840.000,00 (unmilioneottocentoquarantamila euro/00) oltre oneri di legge e imposte per come dovuti

nonché si rileva il deposito della cauzione di importo pari a € 184.000,00 (euro centoottantaquattromila/00), corrisposta a mezzo assegno circolare , rilasciato da , intestato a "D'Oriano Maria Edelma S.r.l. u.s.";

## Rilevato

- che l'Avviso di procedura competitiva per la vendita di azienda sopra citato prevede che il verbale di aggiudicazione non produca immediatamente gli effetti propri della cessione del bene oggetto del presente avviso;
- che la stipula del definitivo atto notarile sarà effettuata solo dopo aver acquisito la documentazione antimafia rilasciata dalla competente Prefettura UTG, ai sensi del D.lgs. n. 159/2011, nonché la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'intero prezzo di vendita e delle spese di gara;
- che nel caso in cui in esito alle verifiche antimafia non risulti possibile stipulare l'atto di trasferimento del bene oggetto di vendita in favore dell'aggiudicatario provvisorio, l'ANBSC procederà ad incamerare, a titolo di penale, il deposito cauzionale corrisposto;
- che, giusto protocollo d'intesa tra l'Agenzia e la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, si deve procedere a formulare specifica richiesta a quest'ultima affinché comunichi, con riferimento ai soggetti acquirenti dei beni aziendali, la sussistenza di eventuali elementi ostativi alla vendita, eventuali provvedimenti giudiziari penali e/o di prevenzione "ostensibili" a carico dell'acquirente del bene oggetto del presente avviso o di uno degli altri soggetti ad esso riconducibili indicati nell'art. 48, c. 5-8, CAM, ovvero gli esiti emersi dalle verifiche eseguite nella banca dati SIDDA-SIDNA e/o nelle altre banche dati di cui dispone, qualora "ostensibili";

# Visti

	quaiora ostensioni,
ti	
-	la richiesta alla Direzione Nazionale Antimafia, Procura Nazionale Antimafia e antiterrorismo prot. n. 4276 del 19.1.2024, a tutt'oggi priva di esito, con la quale è stata comunicata
	l'aggiudicazione provvisoria e sono state richieste le verifiche antimafia nei confronti
-	l'iscrizione nella white list della Prefettura di Taranto del
	:



PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GESTIONI ECONOMICHE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
UFFICIO ALIENAZIONE BENI

- i certificati del casellario giudiziale e i certificati dei carichi pendenti (segnatamente, acquisiti al prot. n. 38011 del 21.5.2025, prot. n. 37641 del 20.5.2025, prot. n. 37662 del 20.5.2025, prot. n. 37750 del 20.5.2025, prot. n. 37750 del 20.5.2025, prot. n. 37780 del 20.5.2025, prot. n. 37659 del 20.5.2025, prot. n. 37658 del 20.5.2025, prot. n. 37786 del 20.5.2025; prot. n. 39540 del 2.5.2025; prot. n. 41627 del 30.5.2025);
- la visura camerale del 20.5.2025;
- la richiesta PR\_TAUTG\_Ingresso\_0001820\_20240110 dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 90 e ss del d.lgs. n. 159/201, inserita nella BDNA riferita all'acquirente, ai coniugi o parti dell'unione civile, parenti e affini entro il terzo grado dello stesso, nonché persone con essi conviventi;
- la nota prot. n. 37529 del 19.5.2025 diretta alla Prefettura di Taranto, con la quale si è inoltrato il sollecito del rilascio dell'esito dell'informazione antimafia richiesta con l'istanza sopra citata:

#### Preso atto

- che la *white list reca l*'elenco di soggetti controllati ai fini antimafia con lo scopo di scongiurare, *ab initio*, il rischio di infiltrazioni mafiose su imprese chiamate a svolgere attività di particolare rilievo, anche nei rapporti tra soggetti privati ma sovvenzionate con fondi pubblici;
- che «le disposizioni relative all'iscrizione nel richiamato elenco formano un corpo normativo unico con quelle dettate dal codice antimafia per le relative misure antimafia (comunicazioni ed informazioni), tanto che, come chiarisce l'art. 1, co. 52-bis, della L. n. 190/2012,: "l'iscrizione nell'elenco di cui al comma 52 tiene luogo della comunicazione e dell'informazione antimafia liberatoria anche ai fini della stipula, approvazione o autorizzazione di contratti o subcontratti relativi ad attività diverse da quelle per le quali essa è stata disposta". Talché, l'unicità e l'organicità del sistema normativo antimafia vietano all'interprete una lettura atomistica, frammentaria e non coordinata dei due sottosistemi quello della c.d. white list e quello delle comunicazioni antimafia che, limitandosi ad un criterio formalisticamente letterale e di stretta interpretazione, renda incoerente o addirittura vanifichi il sistema dei controlli antimafia (T.A.R. Basilicata sez. I Potenza, sent. 9.4.2024, n. 181, Cons. Stato, sez. III, sent. 15.7.2024, n. 6340)»;
- che secondo la Cassazione penale n. 2156/2023: «L'equivalenza dei presupposti legittimanti il diniego della iscrizione nella white list con quelli che comporta la adozione della interdittiva determina una sostanziale equiparazione tra i due istituti, con la differenza che il primo consegue ad un procedimento promosso dal privato, la seconda ad un procedimento avviato d'ufficio»;
- che il consolidato orientamento della giurisprudenza del giudice amministrativo il diniego di iscrizione nella white list provinciale presenta identica ratio delle comunicazioni interdittive antimafia, in quanto si tratta di misure volte alla salvaguardia dell'ordine pubblico economico, della libera concorrenza tra le imprese e del buon andamento della pubblica amministrazione (Cons. Stato sez. 3, sent. 5.8.2021, n. 5765; Cons. Stato sez. 1, sent. 1.2.2019, n. 337; Cons. Stato sez. 1, sent. 21.9.2018, n. 2241);
- che «costituisce "ius receptum *nella giurisprudenza* [...] 'la pacifica vigenza del principio per il quale la disciplina delle white list introdotta dall'articolo 1, commi 52 e segg., della legge 6



PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GESTIONI ECONOMICHE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
UFFICIO ALIENAZIONE BENI

novembre 2011, n. 190, fa tutt'uno con quella delle informative interdittive antimafia e la integra (Cons. Stato, sez. III, sent. 3.4.2019, n. 2211; 20.2.2019, n. 1182, Cons. Stato, sez. V, sent. 3.12.2024, n. 9664) »;

### Viste

- la nota prot. n. 21250 del 21.3.2024 dell'ufficio Aziende sequestrate e confiscate 2 della Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati, con la quale si rappresentano i costi da sostenere per l'attività aziendale e si chiedono notizie sullo stato di avanzamento della procedura di vendita del compendio aziendale;
- la nota prot. n. 35732 del 20.5.2024 dell'ufficio Aziende sequestrate e confiscate 2 della Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati, con la quale si rappresentano i costi da sostenere per l'attività aziendale e si chiedono notizie sullo stato di avanzamento della procedura di vendita del compendio aziendale;
- la nota prot. n. 58800 del 20.8.2024 dell'ufficio Aziende sequestrate e confiscate 2 della Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati, con la quale si rappresentano le difficoltà operative che incontra la predetta azienda nell'attività e si rammenta quanto disposto dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. n. 159/2011;
- la nota prot. n. 74321 del 25.10.2024 dell'ufficio Aziende sequestrate e confiscate 2 della Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati, con la quale si rappresentano i costi da sostenere per l'attività aziendale e si chiedono notizie sullo stato di avanzamento della procedura di vendita del compendio aziendale;
- la nota prot. n. 87357 del 1'.12.2024 dell'ufficio Aziende sequestrate e confiscate 2 della Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati, con la quale si rappresentano i costi da sostenere per l'attività aziendale e si chiedono notizie sullo stato di avanzamento della procedura di vendita del compendio aziendale;
- la nota prot. n. 4241 del 20.1.2025 dell'ufficio Aziende sequestrate e confiscate 2 della Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati, con la quale si rappresentano le spese a carico della società da sostenere per l'attività aziendale e si chiedono notizie sullo stato di avanzamento della procedura di vendita del compendio aziendale;
- la nota prot. n. 4245 del 20.1.2025 dell'ufficio Aziende sequestrate e confiscate 2 della Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati, con la quale si rappresentano i costi da sostenere per l'attività aziendale e si chiedono notizie sullo stato di avanzamento della procedura di vendita del compendio aziendale;
- la nota prot. n. 13857 del 20.2.2025 dell'ufficio Aziende sequestrate e confiscate 2 della Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati, con la quale si rappresenta che l'Anac, a seguito di segnalazione connessa all'attività gestionale dell'azienda, ha richiesto informazioni anche sull'aggiudicazione provvisoria del compendio aziendale e che l'amministratore unico dello stesso aveva inoltrato le informazioni utili per il riscontro;
- la nota prot. n. 4168 del 19.1.2024 dell'ufficio Alienazione beni, acquisto beni e servizi, lavori per le procedure della Direzione delle Gestioni Economiche, Finanziarie e Patrimoniali diretta all'ufficio Aziende sequestrate e confiscate 2 della Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati, con la quale si rappresenta che si è in attesa dell'informazione antimafia rilasciata dalla competente Prefettura per procedere all'aggiudicazione definitiva previo pagamento dell'intero prezzo di vendita e delle spese di gara;



PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCA' ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA DIREZIONE GESTIONI ECONOMICHE FINANZIARIE E PATRIMONIALI UFFICIO ALIENAZIONE BENI

- la nota prot. n. 61833 del 9.9.2024 dell'ufficio Alienazione beni, acquisto beni e servizi, lavori per le procedure della Direzione delle Gestioni Economiche, Finanziarie e Patrimoniali diretta all'ufficio Aziende sequestrate e confiscate 2 della Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati, con la quale, tra l'altro, si rappresenta che all'esito delle dell'informazione antimafia rilasciata dalla competente Prefettura si procederà all'aggiudicazione definitiva previo pagamento dell'intero prezzo di vendita e delle spese di gara;
- la nota prot. n. 14356 del 21.2.2025 dell'ufficio Alienazione beni, acquisto beni e servizi, lavori per le procedure della Direzione delle Gestioni Economiche, Finanziarie e Patrimoniali diretta all'ufficio Aziende sequestrate e confiscate 2 della Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati, con la quale si evidenziano le fasi della procedura di alienazione in itinere utili per il riscontro dovuto alla richiesta dell'ANAC, nonché si rappresenta che all'esito delle dell'informazione antimafia rilasciata dalla competente Prefettura si procederà all'aggiudicazione definitiva previo pagamento dell'intero prezzo di vendita e delle spese di gara;
- la nota, acquisita al prot. n. 24293 del 4.4.2024 dell'amministratore unico del compendio aziendale, con la quale si rappresentano i costi da sostenere per l'attività aziendale;
- la nota pec, acquisita al prot. n. 346 del 3.1.2025 del coadiutore della procedura riferita al compendio aziendale, con la quale si rappresentano i costi da sostenere per l'attività aziendale e si richiede la conclusione della procedura di vendita;
- la nota pec, acquisita al prot. n. 24084 del 27.3.2025 del coadiutore della procedura riferita al compendio aziendale, con la quale si richiedono notizie sull'aggiudicazione definitiva e sulla conclusione della procedura di vendita;

# Preso atto

- che la procedura riveste carattere di urgenza per le segnalate esigenze che potrebbero comportare l'avvio da parte dell'aggiudicatario provvisorio di un'azione legale contro l'ANBSC volta al ritiro dell'offerta di acquisto con conseguente richiesta di restituzione delle somme versate, ovvero a richiedere riconosciuto il diritto al risarcimento per responsabilità precontrattuale posta a presidio dell'interesse a non essere coinvolto in trattative lesive del suo interesse economico e che lo assicurino della serietà del contraente nelle attività preparatorie e prodromiche al perfezionamento del vincolo negoziale;
- che tale azione espone altresì l'Erario al danno derivante dalla perdita del ricavato della vendita di € 1.840.000,00 (euro un milione ottocento quarantamila/00) anche in ragione della probabile diminuzione del valore del bene qualora si dovesse esperire per esso un nuovo tentativo di gara;
- che la responsabilità precontrattuale sottopone l'Amministrazione alla duplice soggezione della legittimità amministrativa e degli obblighi di comportamento secondo correttezza e buona fede, profili tra loro autonomi dai quali possono derivare, rispettivamente, l'annullamento degli atti adottati nella procedura di gara e le responsabilità per la sua conduzione;

#### Rilevato

- che i documenti citati nel provvedimento sono depositati agli atti dell'ANBSC e dell'Ufficio Alienazione beni:

# Dato atto



PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCAT
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GESTIONI ECONOMICHE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
UFFICIO ALIENAZIONE BENI

che l'istruttoria del procedimento è stata curata dalla dr.ssa Francesca Tufano, funzionario giuridico, amministrativo e gestionale;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

## **DETERMINA**

le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di prendere atto che l'Avviso di procedura competitiva per la vendita di azienda prot. n. 10589 del 14.2.2023 prevede che la stipula del definitivo atto notarile sarà effettuata solo dopo aver acquisito la documentazione antimafia rilasciata dalla competente Prefettura UTG, ai sensi del D.lgs. n. 159/2011, nonché la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'intero prezzo di vendita e delle spese di gara;
- che l , aggiudicataria provvisoria della procedura di alienazione esperita con il predetto Avviso, è stata iscritta nella white list dalla Prefettura di Tarant :
- di prendere atto per le motivazioni esposte in premessa che l'Ufficio può procedere alla richiesta del saldo del prezzo, mediante bonifico bancario da effettuarsi entro 30 giorni dalla comunicazione sul conto corrente indicato dall'Ufficio Aziende sequestrate e confiscate 2 della Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati, ove sia stato acceso un conto di gestione, ovvero dell'ufficio Alienazione beni, acquisto beni e servizi, lavori per le procedure della Direzione delle Gestioni Economiche, Finanziarie e Patrimoniali;
- di prendere atto che il mancato versamento del prezzo residuo comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione versata;
- di prendere atto che successivamente al saldo del prezzo di vendita si potrà procedere all'aggiudicazione definitiva e alla stipula dell'atto di compravendita del bene aziendale ex art. 92 comma 3 del d.lgs. n. 159/2011;
- di provvedere ai conseguenti adempimenti legati alla pubblicità e trasparenza del presente provvedimento.

Il presente atto, sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.lgs. n. 82/2005 e ss. mm. ii., è adottato in unico originale.

Il Funzionario amministrativo Francesca Tufano

> Il Dirigente Amelia Laura Crucitti